

Carta dei valori familiari e continuità generazionale



di Patrizia Misciattelli delle Ripe

Presidente AIFO Associazione Italiana Family Officer

Molte Famiglie UHNW italiane stanno già affrontando o, entro i prossimi anni, si troveranno ad affrontare il delicato tema del passaggio generazionale e della conservazione di patrimoni che assommano in sé, oltre alla naturale finalità di protezione delle discendenze interne alla Famiglia, anche un rilievo di responsabilità sociale nel sostenere i nuovi e profondamente mutati cicli economici futuri, dato il sempre più evidente fenomeno di concentrazione della ricchezza e del parallelo progressivo indebolimento del welfare e delle istituzioni.

Si trovano dunque a dover sviluppare una capacità di controllo del valore in un'unica consolidata prospettiva, creando una relazione misurabile tra i diversi fattori di rischio e le potenzialità di performance, identificando tutte le best practice internazionali, considerando tutti gli aspetti legali, fiscali e finanziari.

Ma il vero driver della sostenibilità patrimoniale risiede nella capacità di garantire la non dispersione e la coesione interna alla Famiglia, nel massimo rispetto dei valori di capitale relazionale e reputazionale.

In questo senso è necessario che le Famiglie UHNW motivate alla continuità intergenerazionale creino delle regole per connotare la Famiglia, anche nella prospettiva di un numero sempre più alto di attori, come luogo di incontro nel rispetto di valori fondanti e condivisi, armonizzando i diritti degli individui con le altre istanze della vita sociale.

Il Family Office in questo contesto è chiamato ad operare affinché ogni generazione si viva come custode patrimoniale della generazione successiva orientando una riflessione sul futuro, volta alla creazione di quei documenti strategici che garantiscano la protezione del patrimonio, a partire dalla carta di valori della famiglia, un codice di riferimento lungo le generazioni per la protezione dell'identità familiare nel tempo. La carta dei valori è un accordo scritto tra i membri ascendenti e discendenti delle Famiglie che disciplina il comportamento in relazione alla protezione e valorizzazione del patrimonio intangibile a cui la Famiglia si ispira. I valori di riferimento possono essere sociali, artistici, filantropici, lavorativi, religiosi, morali.

È importante che i successori siano portatori dei valori e della storia della Famiglia e siano consapevoli del ruolo che i loro patrimoni, nello scenario più ampio, svolgono come motori attivi di cambiamento e di generazione di nuove economie tangibili e intangibili. Per far sì che la gestione degli stessi sia effettuata in modo professionale, la Famiglia deve identificare i fiduciari che partecipino ai meeting allargati per documentare i processi decisionali, le azioni concrete, le istituzioni e charities con le quali si intende stringere alleanze o fare donazioni, gli strumenti di protezione reputazionale e le strutture legali a supporto della continuità. Inoltre, è fondamentale stabilire un meccanismo di soluzione dei conflitti volto ad evitare incomprensioni sulla governance e assicurare il massimo livello di trasparenza, fluidità comunicazionale e rispetto delle aspettative dei singoli afferenti al patrimonio, senza lederne la sostenibilità nel tempo.